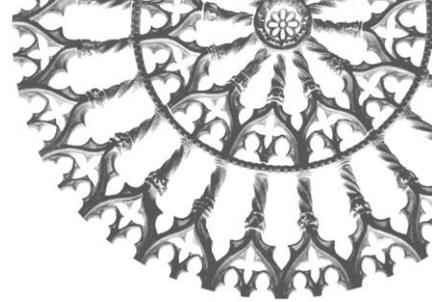




Comune dell'Aquila

Settore Ricostruzione Pubblica



Manuale per la Corretta Gestione degli ORTI URBANI nelle Aree del Progetto C.A.S.E. (Complessi Antisismici Sostenibili Ecocompatibili)

Approvato con Deliberazione Giunta Comunale n° 108 del 10.3.2017

INDICE

- **ARTICOLO 1 – DEFINIZIONE**
- **ARTICOLO 2 – CRITERI GENERALI**
- **ARTICOLO 3 – REQUISITI DI ASSEGNAZIONE**
- **ARTICOLO 4 – DURATA DELL'ASSEGNAZIONE**
- **ARTICOLO 5 – ESCLUSIVITA'**
- **ARTICOLO 6 – CANONE DEL CONCESSIONARIO**
- **ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO**
- **ARTICOLO 8 – COLTIVAZIONI**
- **ARTICOLO 9 – RICOVERI**
- **ARTICOLO 10 – ALTRE COSTRUZIONI**
- **ARTICOLO 11 – DIVIETI**
- **ARTICOLO 12 – ORARI**
- **ARTICOLO 13 – COMITATO**
- **ARTICOLO 14 – VIGILANZA**
- **ARTICOLO 15 – REVOCA**
- **ARTICOLO 16 – FURTO, DANNI E INFORTUNI**
- **ARTICOLO 17 – MANODOPERA RETRIBUITA E CONCESSIONE A TERZI**
- **ARTICOLO 18 – GHIACCIO E SGOMBERO NEVE**
- **ARTICOLO 19 – NORME DI RINVIO**

MANUALE PER LA CORRETTA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI

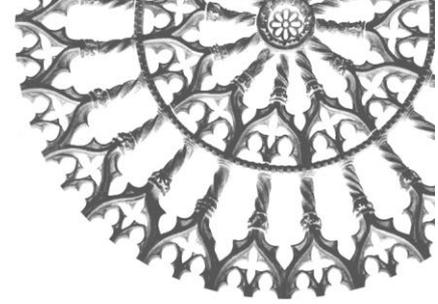
ARTICOLO 1 DEFINIZIONE

Per Orto Urbano s'intende un appezzamento di terreno della dimensione media di 40 mq, messo a disposizione dei cittadini aquilani in assegnazione provvisoria, nelle aree verdi di pertinenza delle abitazioni del Progetto C.A.S.E. (Complessi Antisismici, Sostenibili e Ecocompatibili) realizzate a seguito del sisma del 6 aprile 2009.

Nell'ambito della progettazione delle nuove aree verdi sono stati creati appositi spazi destinati ad Orti Urbani.

La scelta di destinare una quota di verde pubblico nelle aree di pertinenza delle nuove costruzioni ad orti urbani, risponde ai seguenti sei obiettivi:

- 1) soddisfare la consuetudine dei residenti del Progetto C.A.S.E. a condurre il proprio orto familiare che era sito, come di norma, nei pressi della propria abitazione principale, ora dichiarata inagibile o sita in zona Rossa;
- 2) consentire ai residenti del Progetto C.A.S.E. di mantenere un rapporto diretto con la natura;



Comune dell'Aquila

- 3) consentire ai residenti del Progetto C.A.S.E. di impiegare utilmente il proprio tempo libero, soprattutto per pensionati, disoccupati, cassaintegrati, studenti ecc. nella cura e coltivazione dell'Orto Urbano a loro assegnato;
- 4) integrare il bilancio familiare dei residenti del Progetto C.A.S.E. attraverso la raccolta dei frutti dell'Orto Urbano loro assegnato;
- 5) educare le nuove generazioni alla stagionalità dei prodotti della terra, ad un uso consapevole del suolo e dell'acqua;
- 6) contenere e ridurre il fenomeno delle coltivazioni abusive che, soprattutto con i loro manufatti spesso realizzati con materiali di risulta, forniscono un quadro desolante e indecoroso per la Città.

Per i motivi sopra detti, i criteri di assegnazione privilegiano le fasce deboli (pensionati, disoccupati, famiglie numerose, ecc.) favorendo sia la socializzazione sia attività individuali.

Le aree comunali da destinare ad orti urbani sono individuate nell'allegata tabella (All. n. 1). Non tutte le aree del progetto C.A.S.E. hanno permesso di poter destinare una parte delle zone verdi ad uso degli orti Urbani, per motivi sia di spazio, di giacitura dei terreni oltre che di esposizione.

Ad ogni nucleo familiare non sarà concesso più di un lotto, che sarà intestato alla persona richiedente. I singoli lotti, individuati con targa numerica apposta dal Comune, saranno consegnati liberi, con il terreno delimitato lungo il margine da una rete perimetrale.

ARTICOLO 2 CRITERI GENERALI

La concessione degli orti viene disposta a cadenza annuale.

La procedura di assegnazione verrà pubblicizzata attraverso avviso da pubblicarsi all'Albo Pretorio, affissione di manifesti in loco.

ARTICOLO 3 REQUISITI DI ASSEGNAZIONE

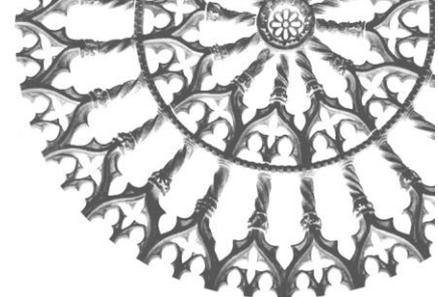
Requisiti indispensabili per i cittadini che presentano domanda di concessione sono:

- 1) essere assegnatari di un appartamento del Progetto C.A.S.E.. Potranno partecipare all'Avviso Pubblico relativo solo gli assegnatari degli appartamenti di quello specifico insediamento.
- 2) non avere la proprietà o la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile nelle immediate adiacenze dell'appartamento ricevuto in assegnazione, in particolare ad una distanza non superiore ai 10 Km di strada percorribile;
- 3) non essere Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);
- 4) essere in grado di provvedere personalmente e con i componenti del proprio nucleo familiare, alla coltivazione dell'appezzamento assegnato e comunque impegnarsi in tal senso;
- 5) non aver avuto condanne penali per reati contro l'ambiente;
- 6) di essere a conoscenza degli obblighi e condizioni previsti dal presente Manuale di Gestione per la Concessione ed Uso degli Orti Urbani nelle nuove Aree del Progetto C.A.S.E.

I requisiti di cui ai punti precedenti devono essere comprovati mediante autocertificazione allegata alla domanda.

Ai sensi del presente Manuale di Gestione nei predetti Avvisi Pubblici saranno indicati i criteri per la formazione della graduatoria, che dovrà obbligatoriamente tenere conto del possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti.

Tenuto conto della temporaneità dell'assegnazione e soprattutto del carattere sperimentale, il Comune di L'Aquila provvederà ad assegnare gli Orti Urbani secondo l'ordine di arrivo delle domande presso l'Ufficio Protocollo dello stesso Comune.



Comune dell'Aquila

Per quanto in ultimo, si terrà conto come ordine di priorità delle seguenti categorie:

- 1) Anziani ultrasessantacinquenni;
- 2) Cittadini singoli disoccupati o famiglie senza reddito.

Tra gli aventi diritto viene formulata una graduatoria che avrà valore per un anno solare, tenendo conto che:

1. gli appezzamenti disponibili verranno concessi seguendo l'ordine di arrivo al protocollo del Comune di L'Aquila.
2. nel caso in cui, esaurite le richieste delle persone singole di cui ai precedenti punti, sussistano ancora disponibilità, gli orti residui possono essere assegnati, come orti collettivi, nell'ordine:
 - ad Associazioni e Cooperative di volontariato operanti sul territorio comunale;
 - ad Istituti Scolastici, pubblici o privati, posti nelle vicinanze di una delle nuove aree del progetto C.A.S.E.

ARTICOLO 4

DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

La concessione ha durata ANNUALE (anno agrario) e comunque strettamente correlata all'assegnazione dell'appartamento del Progetto C.A.S.E., con possibilità di anticipata rinuncia da parte dei concessionari. In caso di cessazione per qualsiasi motivo della concessione subentra, nella successiva annata agraria, il primo dei richiedenti in graduatoria. In nessun caso potranno essere riconosciuti rimborsi per frutti pendenti.

Entro i tre mesi precedenti la scadenza dell'anno solare, i concessionari potranno chiedere il rinnovo della concessione per il successivo anno, qualora mantengano i requisiti indispensabili, riportati all'art. 3.

L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di quindici giorni a mezzo lettera raccomandata dell'ufficio preposto.

ARTICOLO 5

ESCLUSIVITA'

L'orto deve essere coltivato direttamente e con continuità dal concessionario e dai componenti il suo nucleo familiare e non può né essere ceduto, né dato in affitto, né trasmesso per successione. Per documentati motivi di salute e per vacanze, la coltivazione può essere temporaneamente consentita a favore di una persona di fiducia del concessionario per un periodo massimo di sei mesi.

ARTICOLO 6

CONTRIBUTO ANNUALE ALLA CONCESSIONE

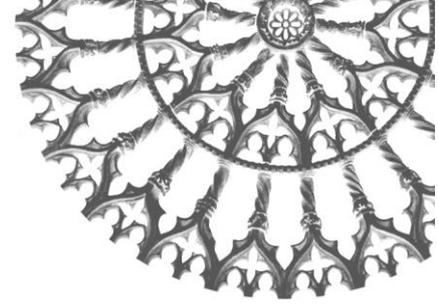
Tenendo conto della provvisorietà e del carattere sperimentale delle assegnazioni dell'abitazioni del Progetto C.A.S.E., l'assegnazione degli Orti Urbani non prevede un contributo di concessione. Tale contributo potrà essere fissato con atto successivo dall'Amministrazione Comunale e verrà utilizzato per spese straordinarie ed urgenti a vantaggio di tutti gli ortisti di quell'area.

ARTICOLO 7

OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è obbligato a:

- 1) provvedere alla manutenzione delle parti comuni, alla periodica regolarizzazione ed all'innaffiamento della siepe perimetrale;
- 2) curare l'ordine, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto per il quale non è ammesso l'incolto, affinché l'incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti;
- 3) non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto;
- 4) mantenere il terreno alle medesime quote altimetriche;
- 5) contribuire alla manutenzione e pulizia degli spazi comuni;
- 6) sottoscrivere e rispettare il presente Manuale di Gestione;
- 7) pulire, ogni qualvolta si renda necessario, la recinzione ed il pozzetto d'ispezione dell'acqua da eventuali arbusti e/o erbacce;



Comune dell'Aquila

- 8) all'inizio di ogni periodo di assegnazione (ogni anno) effettuare la manutenzione ordinaria dello spazio assegnato.

ARTICOLO 8 COLTIVAZIONI

E' consentita la coltivazione esclusivamente di ortaggi, piccoli frutti (a titolo esemplificativo: lamponi, mirtilli, fragole, ribes) e fiori. E' fatto divieto di coltivare piante da frutto, piante perenni ecc. E' preferibile l'uso di tecniche agronomiche a basso o nullo impatto ambientale, quindi andrà limitato allo stretto necessario l'uso di concimi chimici, di anticrittogamici ecc. E' fortemente consigliato la concimazione di tipo organico e la lotta biologica.

La produzione ricavata non potrà essere oggetto di attività commerciale, ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di produzione per uso proprio, pena l'immediata decadenza dell'assegnazione.

I residui vegetali che si intendono trasformare in compost dovranno essere depositati in apposite compostiere o interrati nel proprio orto; non devono creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) sul contesto urbano o verso gli altri orti.

ARTICOLO 9 RICOVERI

I ripostigli sono di proprietà comunale, da mantenere in ordine ed in buono stato di manutenzione. Dovranno conservare le caratteristiche di forma e colore esterno come al momento della consegna, salvo diversa disposizione. I ripostigli non possono essere usati per il pernottamento.

ARTICOLO 10 ALTRE COSTRUZIONI

Eventuali coperture tipo serra (realizzate in centine con copertura in plastica di altezza massima di m 1,5), tunnel e reti antigrandine sono consentite, senza necessità di specifica autorizzazione, in modo provvisorio e stagionale e devono rispettare la distanza di 30 cm. dai confini.

La costruzione, anche solamente temporanea, di qualsiasi manufatto comporta la revoca dell'assegnazione.

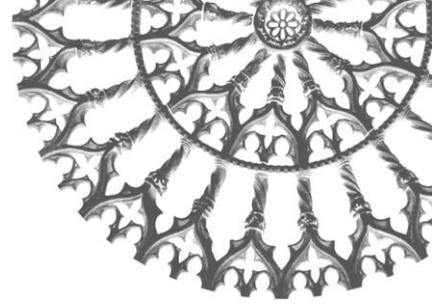
E' vietata la pavimentazione e l'edificazione di elementi diversi da quelli espressamente descritti o qualsiasi modifica all'assetto dell'area, pena la revoca dell'assegnazione.

Le strutture comuni possono essere variate dall'Amministrazione comunale in base ad esigenze sopravvenute e non dai concessionari.

ARTICOLO 11 DIVIETI

E' vietato:

- 1) affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in concessione;
- 2) allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
- 3) tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);
- 4) accedere ai lotti con autoveicoli e motoveicoli;
- 5) effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- 6) scaricare materiali inquinanti e rifiuti internamente ed attorno all'orto;
- 7) accendere fuochi di qualsiasi genere, pertanto è vietato bruciare stoppie e rifiuti;
- 8) superare l'altezza di mt 1,80 con eventuali paletti di sostegno delle coltivazioni;
- 9) occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
- 10) installare nelle parti comuni e nei ripostigli elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto;
- 11) utilizzare diserbanti chimici e sostanze che possano nuocere alla vita delle api, uccelli, pipistrelli ecc.;



Comune dell'Aquila

- 12) usare e tenere in deposito nei ripostigli sostanze antiparassitarie pericolose per la salute pubblica, cioè quelle delle classi 1 - 2 e 3 e prodotti erbicidi di qualsiasi tipo, e in base alla normativa vigente, tutti quelli liquidi, solidi e gassosi che prevedano il possesso dell'opportuno patentino;
- 13) l'ingresso agli orti a persone estranee se non accompagnate da un concessionario.

Le violazioni delle disposizioni di cui al presente articolo comporteranno l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento Comunale per la disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative.

ARTICOLO 12 **ORARI**

L'accesso agli orti è consentito dalle ore 6.00 alle ore 22.00;

ARTICOLO 13 **COMITATO**

I concessionari degli appezzamenti, riuniti in assemblea convocata per la prima volta dal Comune di L'Aquila, eleggono, a maggioranza degli assegnatari, un Comitato per la gestione degli orti composto da n. 3 rappresentanti, di cui n. 1 individuato come Referente di ciascuna Area del Progetto C.A.S.E.. Ai componenti del Comitato non spetta alcuna retribuzione, ma contribuiscono con il loro operato alla corretta gestione degli Orti Urbani siti nell'Area Verde ove hanno la residenza provvisoria del Progetto C.A.S.E.

Il Comitato ha durata annuale e può essere rinnovato. L'assemblea può revocare uno o più rappresentanti o l'intero Comitato solo se vi è la contestuale surroga dei rappresentanti revocati.

E' compito del Comitato:

- 1) mantenere i rapporti tra i singoli concessionari e il Comune di L'Aquila;
- 2) predisporre e affiggere nella bacheca situata presso gli orti, la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni;
- 3) segnalare agli uffici del Comune di L'Aquila le esigenze di manutenzione straordinaria, i casi di inadempienza dei concessionari e i comportamenti tali da richiedere provvedimenti specifici;
- 4) vigilare affinché ogni assegnatario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buono stato della recinzione, della siepe e del ricovero degli attrezzi;
- 5) convocare l'assemblea degli assegnatari;

ARTICOLO 14 **VIGILANZA**

Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte del concessionario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati è a carico del Comitato, che agirà nell'interesse di tutti gli assegnatari degli Orti Urbani e degli stessi assegnatari provvisori dell'Area del Progetto C.A.S.E..

I concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune di L'Aquila per effettuare le opportune verifiche.

I concessionari hanno l'obbligo di vigilare e segnalare eventuali anomalie, abusi, danni e quant'altro si verifici all'interno dei lotti agli Uffici del Comune di L'Aquila

ARTICOLO 15 **REVOCA**

L'inosservanza ripetuta di quanto disposto dal presente Manuale di Gestione comporterà la revoca dell'assegnazione.



Comune dell'Aquila

Il Comune di L'Aquila si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione dell'area con preavviso di quindici giorni nei seguenti casi:

- 1) utilizzo improprio dell'area;
- 2) costruzione o posizionamento nell'area di manufatti o costruzione di qualsiasi natura;
- 3) danneggiamento od incuria nel mantenimento dell'area, della recinzione e degli accessori forniti;
- 4) detenzione e ricovero anche provvisorio di animali da cortile, cani e gatti.
- 5) non utilizzo diretto dell'area;
- 6) danneggiamento per uso improprio del sistema di approvvigionamento idrico.
- 7) decadenza dei requisiti previsti dall'art. 3.

L'assegnazione dell'area potrà inoltre essere revocata per motivi di carattere generale definiti dall'amministrazione comunale quali la necessità di utilizzare l'area per altri scopi, variazione del PRGC o altro pubblico interesse. L'area revocata o rilasciata rientra nella disponibilità comunale.

ARTICOLO 16

FURTO, DANNI E INFORTUNI

Il Comune di L'Aquila non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni o incidenti, interruzione di servizi che si possano verificare.

Ogni controversia, questione o vertenza verrà esaminata dal Comitato con riferimento al presente Manuale di Gestione.

ARTICOLO 17

MANODOPERA RETRIBUITA E CONCESSIONE A TERZI

L'assegnatario non potrà avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, né concedere a terzi il terreno pena la revoca dell'assegnazione.

ARTICOLO 18

GHIACCIO E SGOMBERO NEVE

Il Comune di L'Aquila non provvederà allo sgombero di neve e getto di sale per ghiaccio nelle vie di accesso ai lotti.

E' vietato depositare la neve rimossa dalle aree nelle vie di transito.

ARTICOLO 19

NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Manuale di Gestione si rinvia alla normativa sia speciale, sia generale, regolante la materia, con particolare riferimento a quella relativa all'oggetto.



Comune dell'Aquila



Allegato 1

Elenco Orti per Cantiere
Allegato al Manuale per la Corretta Gestione
DEGLI ORTI URBANI nelle Aree del Progetto C.A.S.E.

CANTIERE	N° Orti	N° Famiglie	orti / famiglia
PAGANICA SUD	7	98	1 orto ogni 14 famiglie
TEMPERA	12	210	1 orto ogni 17 famiglie
BAZZANO	14	520	1 orto ogni 37 famiglie
SANT'ELIA 1	6	170	1 orto ogni 28 famiglie
CAMARDA	11	120	1 orto ogni 11 famiglie
ROIO POGGIO	17	144	1 orto ogni 8 famiglie
ROIO 2	13	150	1 orto ogni 11 famiglie
ASSERGI	15	96	1 orto ogni 6 famiglie
PAGANICA 2	78	590	1 orto ogni 7 famiglie
GIGNANO	15	96	1 orto ogni 6 famiglie
COPPITO 3	28	450	1 orto ogni 16 famiglie
totale	216	2644	